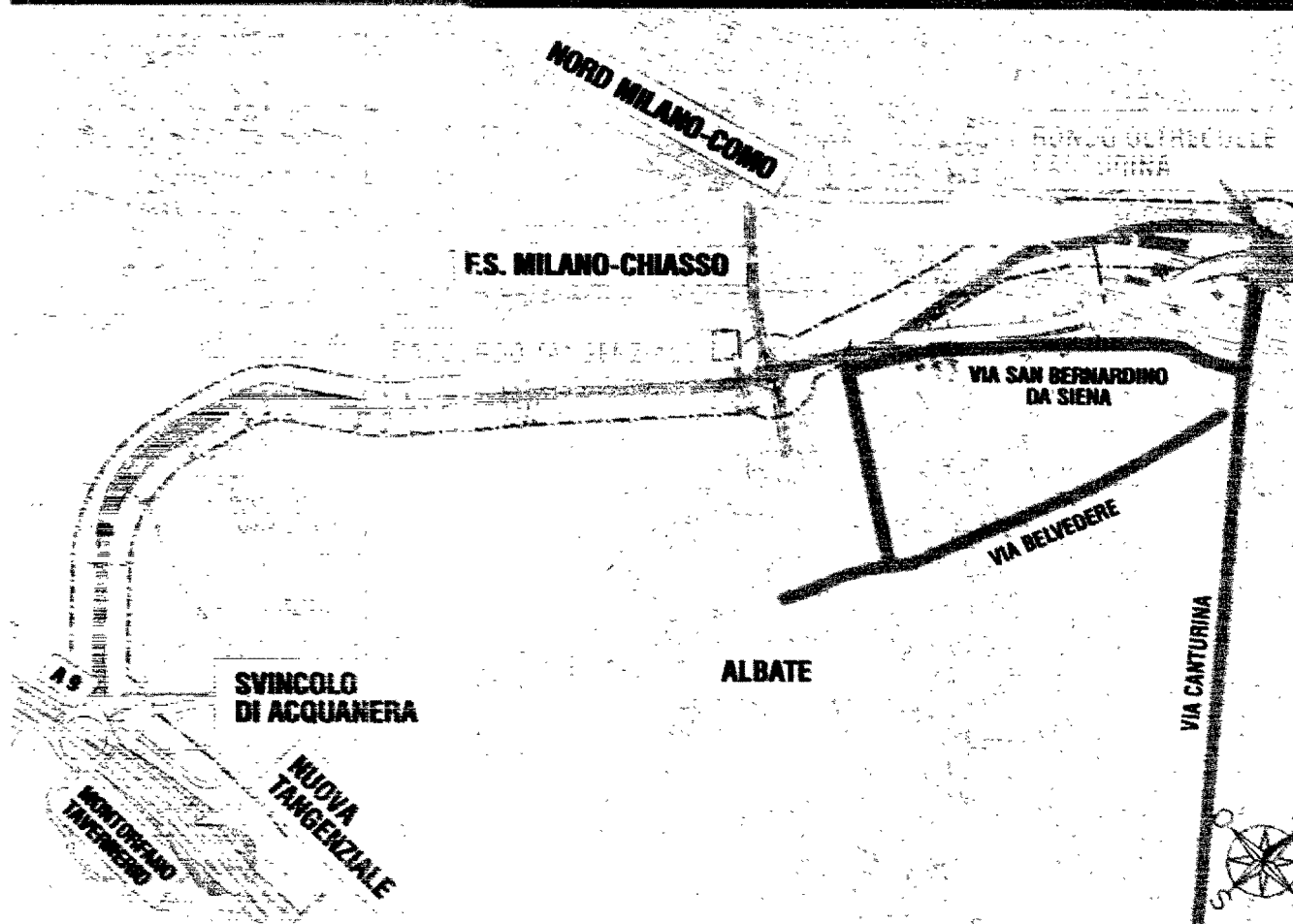


» | Vertice ieri al Pirellone

Via libera della Regione al tracciato della tangenziale

Allontanata l'arteria dalle abitazioni di via Bernardino da Siena

I COLLEGAMENTI



L'incerto prolungamento

Resta l'incognita del secondo lotto, destinato a collegare lo svincolo di Albate ad Albese con Cassano

Via libera al tracciato definitivo della tangenziale di Como, l'attesa opera inserita nel più ampio progetto dell'autostrada Pedemontana, destinata a collegare Dalmine (Bergamo) con Busto Arsizio (Varese) passando per Lomazzo, nella Bassa Comasca.

Il disco verde è arrivato ieri dal collegio di vigilanza della Regione Lombardia, che ha ratificato la scelta di tornare sul percorso originario, quello presentato con il primo progetto, che prevedeva che il tracciato del raccordo fra lo svincolo di Acquanera della tangenziale e il rondò della Oltrecolle-Canturina

passasse lontano dalle abitazioni di via San Bernardino da Siena.

Il disegno preliminare, dunque, sposta di oltre 30 metri la connessione della tangenziale con l'asse Oltrecolle-Canturina, riassottandola all'interno delle fasce di rispetto inizialmente prevista e scartando l'ipotesi alternativa che avvicinava eccessivamente l'arteria alle abitazioni di via San Bernardino da Siena, un'opzione che preoccupava i residenti nella zona.

Il vertice che ha sancito la decisione finale sul tracciato del primo lotto della tangenziale - quello che collegherà lo svincolo di Grandate dell'A9 con la Oltrecolle-Canturina attraverso lo svincolo di Acquanera - si è svolto ieri al Pirellone.

«I residenti di via San



Bernardino da Siena possono stare tranquilli - afferma Umberto D'Alessandro, assessore all'Urbanistica del Comune di Como - la distanza del tracciato non è più di 3 metri e mezzo».

L'esponente di Palazzo Cernezzani ha anche presentato una proposta per l'innesto del raccordo della tangenziale sulla rotatoria della Oltrecolle-Canturina. «In un primo momento si era ipotizzato di creare un aggancio stradale a livello del terreno - spiega l'assessore D'Alessandro - ma abbiamo pensato di realizzare una inserzione su due livelli, cioè con un passaggio

sotterraneo, per fluidificare meglio il traffico e scongiurare il rischio caos al rondò della Oltrecolle-Canturina»

Altra importante novità riguarda la data, sancita ieri a Milano, per la consegna del progetto definitivo della Pedemontana, primo tratto della tangenziale di Como compreso, fissato per il 29 dicembre. Resta invece ancora un'incognita, sul piano del tracciato e dei finanziamenti, il secondo lotto dell'importante arteria comasca, destinato a collegare lo svincolo di Acquanera con la statale Briantea ad Albese con Cassano. Per il prolungamento del primo lotto, infatti, non è stato ancora realizzato il progetto definitivo.

Secondo il cronoprogramma annunciato dalla società Autostrada Pedemontana Lombarda, che gestisce la realizzazione della nuova arteria, l'avvio dei lavori per il primo lotto della tangenziale di Como è previsto per marzo 2010. Il cantiere dovrebbe chiudersi poco più di due anni dopo, nel luglio del 2012. L'intero sistema pedemontano, costituito dall'autostrada fra Dalmine e Busto Arsizio e dalle tangenziali di Como e di Varese (in tutto 157 chilometri d'asfalto), dovrebbe poi venire aperto al traffico nel 2015.



Umberto D'Alessandro
Ipotizzato un innesto
sotterraneo al rondò della
Oltrecolle-Canturina